



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
3	AUTORIZZAZIONE	D.G. POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE DIVISIONE III	AUTORIZZAZIONE CONTINGENTATA PER L'IMPORTAZIONE DI PINO E ABETE ORIGINARI DELLA FEDERAZIONE RUSSA	AUTORIZZAZIONE DELLE QUOTE	REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 498/2012 DELLA COMMISSIONE, DEL 12 GIUGNO 2012, SULL'ASSEGNAZIONE DEI CONTINGENTI TARIFFARI APPLICABILI ALLE ESPORTAZIONI DI LEGNAME DALLA FEDERAZIONE RUSSA VERSO L'UNIONE EUROPEA	OPERATORI COMMERCIALI DEL SETTORE
FASI DEL PROCESSO ⁵		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
				MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰
1. RICEZIONE DALL'UFFICIO UASC E PROTOCOLLAZIONE IN		PERSONALE AREA II	ALTERAZIONE DELLE TEMPISTICHE IN	ANTICIPO O RITARDO DELLA PROTOCOLLAZIONE	INTERNA	ECCESSE DI DISCREZIONALITA'



ENTRATA		FASE DI PROTOCOLLAZIONE			
2. ISTRUTTORIA	PERSONALE AREA II E AREA III	PREDISPOSIZIONE DI UN ATTO NON DOVUTO; ALTERAZIONE DELLE TEMPISTICHE IN FASE DI ISTRUTTORIA	ERRATO/MANCATO RISPETTO DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO; ANTICIPO O RITARDO DELL'ISTRUTTORIA	INTERNA	ECESSO DI DISCREZIONALITA'
3. FIRMA	DIRIGENTE E PERSONALE AREA III	RILASCIO DI UN ATTO NON DOVUTO; ALTERAZIONE DELLE TEMPISTICHE IN FASE DI FIRMA	ERRATO/MANCATO RISPETTO DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO; ANTICIPO /RITARDO DELLA FIRMA	INTERNA	ECESSO DI DISCREZIONALITA'



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

ALTERAZIONE DELLE TEMPISTICHE

MOTIVAZIONE

ECCESSO DI DISCREZIONALITA'

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	1
Valore economico ⁵	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1.25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2.50



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI	NO
x	

Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal <i>risk owner</i>
.....
.....
.....
.....
.....
.....



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)